



La Nostra Voce

Anno: XXXVII N° 35-36 29 Maggio 2016
Edito da: Parrocchia San Domenico - Molfetta - Tel/Fax 080 3355000
www.parrocchiasandomenico.it
mail: info@parrocchiasandomenico.it



II SACRO CUORE DI GESU'

Quando sentiamo parlare di devozione al Sacro Cuore di Gesù ci viene in mente Suor Margherita Maria che nel 1800 ebbe delle straordinarie visioni e rivelazioni del Cristo, il quale apparendole chiedeva di pregare per tutti gli uomini che potessero con la preghiera comprendere quanto grande è stato il Suo sacrificio per la salvezza di tutta l'umanità.

Ma la devozione al Sacro Cuore di Gesù possiamo pensarla molto più antica e ci viene di dire che nacque già durante la vita terrena di Gesù. Ebbe inizio nel piccolo gruppo dei dodici Apostoli del Signore.

Forse non tutti sanno che il primo devoto del Cuore di Gesù fu l'Apostolo Giovanni, che durante l'ultima cena poggiò il capo sul petto del Signore e riuscì a percepire il battito del Cuore divino di Cristo.

Non sappiamo la reazione che ebbe il soldato che, qualche ora dopo la Cena, quando Gesù era in croce, con una lancia trafisse il costato del Cristo donde, dice il Vangelo, ne uscì sangue ed acqua. Possiamo immaginare non solo lo spavento, ma anche il suo pentimento per un'azione tanto crudele da lui effettuata, procurando la morte del Crocifisso.

Sorse verso la fine dell'800 l'Apostolato della Preghiera che invitava per coloro che si rivolgevano al Signore a svolgere tale pratica.

Anche nella nostra parrocchia fino agli anni '60 esistevano due gruppi diversi di preghiera, ma furono riuniti in un'unica Associazione che ancora oggi cresce sempre di più, e invita quanti amano rivolgersi al Cuore di Gesù.

Don Franco

PREMIO BONTA' SANTA RITA 2016

Anche quest'anno con i festeggiamenti in onore di S. Rita non è mancato l'appuntamento con il Premio Bontà santa Rita, che annualmente viene attribuito a una donna che si è distinta per l'impegno di carità e per l'edificazione cristiana dei fratelli.

Su suggerimento di Don Nicola Tempesta, parroco dell'Immacolata, il premio è stato attribuito alla signora SORIANO ROSA.

"Rosa potrebbe, ha scritto nella presentazione don Nico, nella ferialità della sua vita di mamma e moglie, oltre che di educatrice, parlarci dell'ideale di donna incarnato in Rita di Cascia. In questi anni ho conosciuto personalmente Rosa e ho la possibilità di frequentarla ancora meglio nel suo personale cammino di fede quale aderente all'Azione Cattolica Italiana e presidente del gruppo dell'Apostolato della preghiera del Santissimo Cuore di Gesù"

Abbiamo scoperto che la signora Rosa ha vissuto i suoi anni giovanili nella nostra comunità parrocchiale e già d'allora è stata notata dalla nostra comunità per la sua dolcezza e generosità.

Continua don Nico: " Mi colpisce di Rosa la docilità a lasciarsi mettere in discussione dalle dinamiche della vita comunitaria per cogliere il meglio delle relazioni, puntare al bene della comunità e mettersi al servizio soprattutto della comunità parrocchiale. Intuendo l'impegno evangelico e più largamente comunitario, posso affermare della sua completa e consapevole identità cristiana nelle quotidiane situazioni e scelte di vita "

Il nostro augurio a Lei che continui ad amare S. Rita e il prossimo.

Dal 25 maggio al 2 giugno

NOVENA IN ONORE

DEL SACRO CUORE

Ore 18,45: Rosario - Novena -

Celebrazione Eucaristica

Domenica 29 Maggio

Solennità del Corpus Domini

Venerdì 3 Giugno

Festa del Sacro Cuore di Gesù

Salve Regina...

"Salve Regina, Madre di Misericordia, vita, dolcezza, speranza nostra, salve...".

È questa una bellissima preghiera mariana, quasi una invocazione, che recitiamo principalmente al termine del Santo Rosario. Essa è densa di precise affermazioni, che ben delineano il ruolo della Santa Vergine Maria all'interno della Chiesa: Maria intimamente legata al Figlio Suo,



Gesù, e a noi popolo dei credenti.

La prima frase di questa Lode, riportata all'inizio, inquadra già la Missione della Madonna: riportare tutti i Suoi Figli, dispersi per colpa del peccato, all'abbraccio col Padre del Cielo, affinché la Beata Salvezza sia raggiunta da ciascuno.

La Misericordia di Maria, espressa verso i peccatori, sta a ricordare che DIO stesso è misericordioso e non nega mai il Suo amorevole perdono. Maria, dunque, è corretrice: completa cioè l'opera di redenzione di Gesù, restando al fianco di ciascuno di noi, comprendendo le fragilità umane, non disdegnando di prendere per mano per-

fino il peggiore dei peccatori, pentitosi nel profondo del cuore. Fa questo, poiché non ha mai abbandonato il ruolo d'essere stata una vera Madre su questa Terra. Nella piccola Nazareth ha cresciuto amorevolmente Gesù, giorno dopo giorno, occupandosi di Lui, educandolo, sfamandolo...

Una Madre come tante, simile alle tante madri di ieri e di oggi, con faccende da sbrigare e problemi da risolvere. Ecco perché ha tanto amore da offrire ai cristiani che a lei si rivolgo-

Nelle svariate apparizioni, verificatesi in svariati Paesi, Maria ha sempre scelto veggenti di umile estrazione sociale, come anche religiosi e religiose testimoni autentici di totale abbandono alla volontà di DIO.

Maria non sceglie politici, mercanti, ricchi, regnanti, potenti come interlocutori, per quanto ami anche costoro. No! Maria preferisce gli ultimi, gli incorrotti, coloro che possono essere Suoi messaggeri credibili. "Pregate, digiunate, siate pieni di amore verso Gesù che continua a soffrire per i vostri peccati e ... perdonate!".

Sono queste alcune delle parole, usate con mag-

giore frequenza dalla Madonna durante le apparizioni. Inoltre, la Santa Vergine non è soltanto modello di Misericordia; Lei incarna molto bene anche il concetto di Fedeltà. Pronunciò le famose parole "Eccomi, sono la serva del Signore: si faccia di me secondo la Sua volontà" diventando da subito fedele al Progetto di DIO, testimoniando la propria coerenza fin sotto la Croce. Ed ora Maria è pur sempre fedele a ciò che permette: la salvezza per tutti, desiderando ardentemente di vederci riuniti nell'Amore Trinitario nella casa del Padre del Cielo, in paradiso.

Amare, allora, Maria significa per noi riconoscerla come compagna di viaggio, Madre in apprensione continua per le sorti dei Figli, tenerissima presenza in grado di asciugare le nostre lacrime nelle incertezze della vita.

Facciamo nostre alcune delle definizioni che si danno a questa Madre, unica per tutti noi: "Madre del Buon Consiglio" - "Vergine potente" - "Consolatrice degli afflitti" - "Rifugio dei peccatori..."

Il mese di maggio, mese mariano per eccellenza, sta per concludersi: sia per noi di durata annuale, in modo da poter esprimere a Maria l'amore di Figli che non cessano di starle accanto!

M. Luigi Albanese

Nostra Signora di Fatima

Maggio (latino Maius), lo sappiamo tutti, è il quinto mese dell'anno, ma anticamente, al tempo dei Romani, il calendario lo riportava al terzo posto e lo dedicava agli uomini politici: i Senatori.

In quei tempi, nell'arco dei suoi giorni, contava pochi avvenimenti da ricordare e celebrare. Oggi se ne contano ben nove. Per quello che è il tema, che il titolo di questa pagina propone, non serve ricordarli tutti, ma due sono al centro della nostra attenzione. Con una parola che ha lo stesso significato possiamo paragonare il mese di maggio alla stagione più bella dell'anno: la primavera nel pieno della fioritura. Per gli esseri umani è come dire "il maggio della vita", ossia "il fiore della giovinezza".



In questo mese il mondo cattolico, venerando Maria Vergine, madre di Gesù, ha celebrato l'anniversario di un grande miracolo, avvenuto novantanove anni fa nel piccolo villaggio di Fatima, in Portogallo.

Un miracolo simile a quello di Lourdes del 1858.

Ma veniamo al fatto. Tutto comincia il 13 maggio 1917 (penultimo anno della prima guerra mondiale). Come al solito, tre pastorelli: Lucia dos Santos (10 anni), i suoi cugini, Francisco Marto (9 anni) e la sorella Giacinta (7 anni) si recano in una località denominata, Cova da Iria (Conca d'Iria), per badare al pascolo delle pecore e raccogliere legna da ardere.

D'un tratto vedono apparire la figura di una bellissima Signora, tutta vestita di bianco, le mani giunte sul petto, rivolte verso l'alto in atteggiamento di preghiera; dal braccio destro pende un rosario. E' avvolta in un alone di luce splendente.

La Signora, dopo aver dialogato con i tre fanciulli, chiede loro di tornare anche nei successivi cinque mesi, sempre alla data del 13, fino

al mese di ottobre. I piccoli mantengono la promessa e, nel corso di questi 6 mesi, le apparizioni e i dialoghi sono accompagnati da rivelazioni, messaggi, previsioni, fatti o avvenimenti futuri.

Di tutti gli incontri non tutti sono allo stesso livello. Per esempio, di grande interesse è quello del 13 giugno (seconda apparizione). La Signora mostra il Suo cuore avvolto da spine e insegna una preghiera di devozione a questo "cuore". Poi chiede solo a Lucia di diffondere questa preghiera in tutto il mondo. Infine, prima di sparire avvolta da una grande luce, confida a Lucia che presto Francisco e Giacinta saliranno in cielo per godere della felicità eterna.

La profezia si avvera. Due anni dopo, entrambi divorati dalla peste spagnola, muoiono: Francisco (1919) e, un anno dopo (1920) muore Giacinta.

Di grande importanza sono i cosiddetti tre segreti. Nel corso della terza apparizione (13 luglio) la Signora affida alle due ragazze un segreto da non rivelare a nessuno, eccetto che a Francisco. Con la morte del ragazzo e della sorella, Lucia resta unica e sola a conoscere il segreto. Dopo 24 anni (1941) Lucia (che nel frattempo è diventata suora e vive in convento) rivela alle autorità ecclesiastiche le prime due



I tre pastorelli

parti del segreto. Tre anni dopo (1944) la veggente rivela la terza ed ultima parte di quello che, in realtà, è un solo segreto fatto conoscere a puntate.

Lucia muore a circa novant'anni, il 13 febbraio 2005.

Antonio Capurso

VISITARE GLI INFERMI

«Venite benedetti del Padre mio... Perchè ero malato e mi avete visitato» (Mt 25,36)

Essere colpiti da una malattia, specie se grave, è un evento del tutto particolare nella vita: significa sperimentare con angoscia che non siamo più noi e la nostra volontà a dire al corpo ciò che deve fare, ma è il corpo a darci ordini, impedendoci di agire come vorremmo e obbligandoci a vivere in un mondo che ci disorienta.

È un'esperienza che presto o tardi ogni uomo fa nella vita e che assomma la dimensione fisica a quella spirituale.

Per questo nel rapportarsi ad un ammalato è necessario tener presente non solo il "caso clinico", cioè la patologia, ma anche tutta la sfera dei suoi sentimenti, delle sue prospettive, delle paure che il malato prova.

La Bibbia attesta diverse modalità nel rapporto con la persona inferma: una relazione asettica e di circostanza, che Giobbe definisce come "consolatori stucchevoli" (2,11), "raffazzonatori di menzogne" (16,2), "medici da nulla" (13,4) e, al contrario, una relazione in cui la compagnia e l'ascolto diventa una vera compassione, un "patire con", facendo dei sentimenti dell'altro i nostri stessi sentimenti.

Come il Samaritano che, vedendo l'uomo piagato, gli passò accanto, lo guardò con amore e ne ebbe compassione (Lc 10,33). Ognuno ha accanto a sé conoscenti o parenti provati dalla malattia e vivere in profondità questa opera di misericordia significa trasfondere in noi lo stile di Gesù, così da poter donare vero conforto e pace del cuore a quanti accostiamo.

TACCUINO PARROCCHIALE

Da Sabato 28 Maggio

**Messa serale feriale e festiva
ore 19,30**

Continua la Novena in onore del Sacro Cuore di Gesù iniziata il 25 maggio: Sempre alle ore 18,45: Rosario - Novena - Celebrazione Eucaristica, fino al 2 giugno.

Domenica 29 Maggio: Solennità del CORPUS DOMINI. Sante Messe solo in mattinata: Ore 8 - 10 - 11,15. La messa serale è soppressa per partecipare in Cattedrale ore 18,30 al Pontificale con processione del Santissimo per le strade della città..

Venerdì 3 giugno: Festa del Sacro Cuore di Gesù. Al mattino celebrazioni alle ore: 9 e alle ore 10. In serata: Ore 19 Rosario e Santa Messa con l'Adorazione Eucaristica mensile.

Sabato 28 maggio: Ore 20: Preparazione dell'ESTATE RAGAZZI.

Da Lunedì 30 maggio: Preparazione liturgica dei Fanciulli che riceveranno domenica 5 giugno la Prima Comunione.. Ogni sera appuntamento alle ore 20. **Per i loro Genitori incontro preparatorio Martedì 31 maggio alle ore 20.**

Lunedì 6 Giugno: Ore 20: Conclusione degli incontri di Catechesi per Adulti.

CON DATA

DOMENICA 12 GIUGNO

ultimo numero di quest'anno pastorale de "LA NOSTRA VOCE". Sarà riportato tutto il programma dell'Estate 2016.

Elenco dei Fanciulli che riceveranno Domenica 5 Giugno la Prima Comunione

Biasi	Sara	Bernardis	Luigi
De Bari	Giorgia	De Tullio	Cristian
De Candia	Alessia	Farinosa	Francesco
Gagliardi	Vanessa	Gallo	Daniele
La Tegola	Giada	Minervini	Simone
Macri	Vanessa	Sciancalepore	Donato
Napoletano	Rebecca	Piacone	Graziano
Pappagallo	Adriana	Sardaro	Costantino
Ragno	Atonia Emilia	Sasso	Natalia
Soriano	Annalisa	Caputo	Anna

CENTRO CULTURALE AUDITORIUM

Giovedì 26 maggio: in collaborazione con il Gruppo biblico, ore 19 nell'Auditorium: Donne nella Bibbia, presentazione del volume "Il volto femminile della diaconia". di Mario D' Elia.

Sabato 28 maggio: ore 19,30 nell'auditorium Recital al pianoforte eseguito dal dott. Tonino Minervini accompagnato da Bepy Maralfa.



Edito da: PARROCCHIA SAN DOMENICO MOLFETTA
Tel/Fax 080.3355000
www.parcchiasandomenico.it
E-mail: info@parrocchiasandomenico.it



Redazione

Don Franco Sancilio - Antonio Capurso - Angela Camporeale - Luigi Albanese - Sergio Mezzina